

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina del servizio civile nazionale. Atto n. 85 (Esame e rinvio)	23
ALLEGATO 1 (Proposta di rilievi del relatore)	27

COMITATO DEI NOVE:

Disciplina giuridica ed economica del personale militare dei contingenti impiegati all'estero in missioni internazionali. C. 1038, C. 1108, 1142 e C. 1514/A	25
---	----

SEDE REFERENTE:

Nuove norme sulla rappresentanza militare. C. 932 Molinari, C. 1718 Ramponi, C. 1822 Lavagnini, C. 1958 Deiana, C. 2063 Ascierio e C. 2193 Minniti (Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base)	25
ALLEGATO 2 (Testo unificato elaborato dal comitato ristretto adottato come testo base) ...	28
Disposizioni in materia di armonizzazione del trattamento economico del personale delle Forze armate con quello delle Forze di polizia. C. 2164 Lavagnini, C. 2180 Ascierio e C. 2281 Minniti (Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base)	26
ALLEGATO 3 (Testo unificato elaborato dal comitato ristretto adottato come testo base) ...	39
AVVERTENZA	26

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 20 marzo 2002. — Presidenza
del vicepresidente Roberto LAVAGNINI. —
Interviene il sottosegretario di Stato per la
difesa Salvatore Cicu.*

La seduta comincia alle 13.15.

**Schema di decreto legislativo recante disciplina del
servizio civile nazionale.**

Atto n. 85.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame.

Giorgio GALVAGNO (FI), *relatore*, nell'illustrare la sua proposta di rilievi sullo schema di decreto legislativo in titolo (*vedi allegato 1*), osserva che all'articolo 1, comma 1, sarebbe opportuno precisare che il servizio civile nazionale costituisce una modalità concorrente ed alternativa di difesa dello Stato, da attuarsi con mezzi ed attività non militari, così come previsto nella legge istitutiva del servizio civile nazionale.

Rileva poi che la formulazione dell'articolo 3, comma 1, lettera *b*), pone sullo stesso piano i cittadini italiani e gli stranieri nell'accesso al servizio civile nazionale. Propone quindi di sopprimere tale disposizione o, in alternativa, di precisare che l'accesso degli stranieri possa avvenire solo in via subordinata.

Il rilievo relativo all'articolo 6 si rende opportuno per evitare che sia considerato nell'ambito del servizio civile nazionale qualsiasi genere di progetto, anche non strettamente connesso alla difesa della patria con mezzi ed attività non militari.

Il rilievo concernente l'articolo 9, comma 2, discende dalla delega di cui alla legge n. 64 del 2001, la quale prevede che nella determinazione del trattamento giuridico ed economico dei volontari in servizio civile si tenga conto del trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale, senza però disporre una equiparazione con quest'ultimo. Infine, il rilievo relativo all'articolo 13, comma 5, si rende necessario in quanto una riserva di posti nei concorsi per l'accesso al Corpo dei vigili del fuoco ed al Corpo forestale dello Stato per chi abbia svolto per almeno dodici mesi il servizio civile in tali Corpi creerebbe una sperequazione nei confronti dei volontari in ferma annuale delle Forze armate, per i quali tale riserva non è prevista.

Il sottosegretario Salvatore CICU si riserva di valutare i rilievi formulati dal relatore.

Federico BRICOLO (LNP) dichiara l'assoluta contrarietà del suo gruppo alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b*), che prevede l'impiego degli stranieri nel servizio civile nazionale. Osserva che tale previsione renderebbe ulteriormente appetibile l'ingresso nel territorio dello Stato agli extracomunitari, anche alla luce della norma di cui all'articolo 13, comma 5, che prevede una riserva di posti nei concorsi per l'accesso al Corpo forestale dello Stato ed al Corpo dei vigili del fuoco per chi abbia svolto il servizio civile nei predetti Corpi.

La disposizione di cui all'articolo 3, peraltro, presenta profili di incostituzionalità, in quanto l'articolo 52 della Costituzione definisce come sacro dovere del cittadino la difesa della patria. Propone quindi di sopprimere la lettera *b*), del comma 1, dell'articolo 3.

Marco MINNITI (DS-U) dichiara preliminarmente di non condividere i rilievi formulati dal relatore sullo schema di decreto legislativo in titolo.

Fa presente che il venir meno del servizio militare obbligatorio potrebbe comportare il rischio di un drastico ridimensionamento delle domande di accesso al servizio civile, che attualmente consente a migliaia di amministrazioni locali e di associazioni di prestare servizi di grande rilevanza per la collettività e che è interesse dello Stato mantenere.

Pertanto, a suo avviso, l'ammissione al servizio civile deve essere la più aperta possibile e da questo punto di vista considererebbe non solo giusto ma anche utile consentirla anche agli stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno ed in possesso dei requisiti di legge.

Esprime altresì forti perplessità sui rilievi che prefigurano un abbassamento della convenienza dell'ammissione al servizio civile dal punto di vista economico e delle particolari condizioni per il reinserimento nel mondo del lavoro.

Dichiara quindi il voto contrario del suo gruppo sui rilievi formulati dal relatore.

Roberto LAVAGNINI, *presidente*, nel ricordare il già elevato numero di volontari che operano nella protezione civile, nei vigili del fuoco, nelle strutture ospedaliere, nell'associazionismo, che rappresentano un'enorme ricchezza della società, sottolinea che la proposta del relatore si limita a configurare una priorità per i cittadini italiani nell'ammissione al servizio civile, senza porre un limite all'ingresso degli stranieri.

Filippo ASCIERTO (AN), nel rilevare preliminarmente che la grande rilevanza del tema in esame meriterebbe un adeguato approfondimento, condivide le osservazioni del deputato Minniti circa il rischio che il passaggio alla professionalizzazione delle Forze armate comporti la scomparsa dell'obiezione di coscienza e quindi la drastica riduzione delle domande di ammissione al servizio civile. Rileva altresì come sia asso-

lutamente necessario affrontare il problema della compatibilità del volontariato nel servizio civile con il volontariato nelle Forze armate, che non può essere posto sullo stesso piano.

Sottolinea che nella disciplina del servizio civile si deve porre attenzione al rafforzamento delle strutture a disposizione delle regioni, consolidando le ragioni etiche che presiedono alla scelta di accedere a tale servizio, che non deve essere interpretato come una comoda scorciatoia per l'ingresso nel mondo del lavoro, né deve costituire il grimaldello per aprire la strada all'impiego degli extracomunitari nelle Forze armate.

Condivide i rilievi formulati dal relatore, ma propone la soppressione della lettera *b*), del comma 1, dell'articolo 3, ribadendo che il requisito della cittadinanza deve essere considerato elemento fondamentale per l'ammissione al servizio civile nazionale.

Giuseppe COSSIGA (FI) ritiene opportuno un ulteriore approfondimento sulla materia.

Cesare RIZZI (LNP) ribadisce l'assoluta contrarietà del suo gruppo all'impiego degli stranieri nel servizio civile e quindi invita il relatore a riformulare la sua proposta, nel senso di prevedere la soppressione dell'articolo 3, comma 1, lettera *b*).

Piero RUZZANTE (DS-U), nel condividere l'opportunità di un ulteriore approfondimento, dichiara la contrarietà del suo gruppo ai rilievi formulati dal relatore. Peraltro, non condivide neanche il contenuto dello schema di decreto legislativo in titolo, che non appare coerente rispetto al senso che dovrebbe avere un servizio civile volontario, come strumento al servizio del mondo dell'associazionismo, in quanto introduce inaccettabili irrigidimenti normativi assolutamente incongrui ed incompatibili con le caratteristiche di tale settore.

Sottolinea infine che dai rilievi formulati dal relatore non comprende se la proposta di parere sia favorevole o contraria sullo schema di decreto in esame.

Roberto LAVAGNINI, *presidente*, fa presente che in questa sede la Commissione è chiamata soltanto a deliberare propri rilievi destinati alla Commissione competente per materia, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento.

Sulla base delle osservazioni formulate nel corso del dibattito, ritiene opportuno rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione concorda.

Roberto LAVAGNINI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 13.40.

COMITATO DEI NOVE

Disciplina giuridica ed economica del personale militare dei contingenti impiegati all'estero in missioni internazionali.

C. 1038, C. 1108, 1142 e C. 1514/A.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 13.40 alle 13.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 20 marzo 2002. — Presidenza del vicepresidente Roberto LAVAGNINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Salvatore Cicu.

La seduta comincia alle 13.45.

Nuove norme sulla rappresentanza militare.

C. 932 Molinari, C. 1718 Ramponi, C. 1822 Lavagnini, C. 1958 Deiana, C. 2063 Ascierto e C. 2193 Minniti.

(Seguito dell'esame e rinvio — Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 febbraio 2002.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante disciplina del servizio civile nazionale (Atto n. 85).**PROPOSTA DI RILIEVI DEL RELATORE**

La IV Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Disciplina del servizio civile nazionale, a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64 »;

delibera di trasmettere i seguenti rilievi:

a) all'articolo 1, comma 1, si valuti l'opportunità di sostituire il periodo: « *quale modalità operativa concorrente ed alternativa di difesa dello Stato* », con il seguente: « *quale modalità concorrente ed alternativa di difesa dello Stato, con mezzi ed attività non militari* ». Tale modifica si rende necessaria in quanto la legge n. 64 del 2001, istitutiva del servizio civile nazionale, prevede all'articolo 1, comma 1, lettera a), che il servizio civile concorra alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, in alternativa al servizio militare obbligatorio;

b) con riferimento all'articolo 3, si valuti l'opportunità di sopprimere o in subordine di riformulare, il comma 1, lettera b), nel seguente modo: « in subordine, gli stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno, residenti in Italia da almeno tre anni, forniti dei requisiti di idoneità fisica e di età di cui alla lettera a), che conoscano la lingua italiana ed entro i limiti numerici massimi di cui all'articolo 7 »;

c) all'articolo 6, si valuti l'opportunità di precisare che i progetti ivi previsti debbano avere caratteristiche tali da soddisfare il disposto dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 64 del 2001, che stabilisce che il servizio civile abbia la

finalità di concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

d) all'articolo 9, comma 2, si valuti l'opportunità di sostituire le parole: « *pari al* », con le seguenti: « *che tenga conto, in misura percentuale del* »; nonché di sostituire le parole: « *nella misura pari a quella attribuita* », con le seguenti: « *che tenga conto, in misura percentuale di quello attribuito* ». Tale modifica si rende necessaria in quanto la norma di delega, di cui alla legge n. 64 del 2001, nel definire i principi e criteri direttivi della medesima, all'articolo 2, comma 3, lettera b), prevede che nella determinazione del trattamento giuridico ed economico dei volontari in servizio civile si tenga conto del trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale, senza prevedere una totale equiparazione con quest'ultimo;

e) con riferimento all'articolo 13, si valuti la necessità di sopprimere il comma 5, in quanto tale previsione, che stabilisce una riserva di posti nei concorsi relativi all'accesso nelle carriere iniziali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato per chi abbia svolto per almeno 12 mesi il servizio civile nei predetti Corpi, non rientra tra gli oggetti della delega di cui alla legge n. 64 del 2001; creerebbe una sperequazione nei confronti dei volontari in ferma annuale delle Forze armate, per i quali non vige un'analoga riserva; determinerebbe inoltre una riduzione dei posti a favore dei volontari delle Forze armate.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina del servizio civile nazionale. Atto n. 85 (Rilievi alla I Commissione) <i>(Seguito dell'esame e conclusione)</i>	30
<i>ALLEGATO 1 (Rilievi deliberati dalla Commissione)</i>	35

SEDE REFERENTE:

Contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica nazionale (IHB) e dell'istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN). C. 2308, approvato dal Senato, e C. 1325 Ramponi <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	32
<i>ALLEGATO 2 (Emendamenti)</i>	37
Norme in favore dei militari di leva e di carriera infortunati o caduti durante il periodo di servizio. Testo unificato C. 1649 Ramponi e C. 1752 Ruzzante <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	33
<i>ALLEGATO 3 (Emendamenti)</i>	38
Equiparazione ai cimiteri di guerra dei monumenti sacrari di Leonessa (Rieti) e Medea (Gorizia). C. 2043, approvato dalla 4 ^a Commissione permanente del Senato <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	33

INTERROGAZIONI:

5-00521 Pappaterra ed altri: Utilizzo della caserma Manes per finalità rivolte alla protezione civile	34
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	40
5-00646 Deiana: Direttiva dello Stato maggiore dell'aeronautica sulle relazioni interpersonali uomo-donna	34
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 21 marzo 2002. — Presidenza del presidente Luigi RAMPONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Salvatore Cicu.

La seduta comincia alle 13.45.

Schema di decreto legislativo recante disciplina del servizio civile nazionale.

Atto n. 85.

(Rilievi alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta di ieri.

Giorgio GALVAGNO (FI), *relatore*, illustra una nuova formulazione della sua proposta di rilievi sullo schema di decreto legislativo in titolo (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Salvatore CICU dichiara che il Governo si riserva di valutare nel merito i rilievi formulati dal relatore.

Piero RUZZANTE (DS-U) ribadisce il giudizio fortemente critico espresso dal suo gruppo rispetto ai rilievi formulati dal relatore. Sottolinea la contraddittorietà insita nello schema di decreto legislativo in esame rispetto alle affermazioni rese dal ministro della difesa in riferimento ad una possibile anticipazione del passaggio a Forze armate professionali. Infatti, l'entrata in vigore del decreto legislativo sul servizio civile oltre la data prevista per l'anticipo della fine della leva obbligatoria rischia di non garantire continuità all'attività delle associazioni e degli enti locali, che si avvalgono dei volontari del servizio civile. Osserva che invece un'eventuale anticipazione del passaggio a Forze armate professionali deve essere accompagnata da una contestuale sostituzione degli obiettori di coscienza con i volontari del servizio civile.

Esprime una forte preoccupazione per il fatto che lo schema di decreto legislativo lascia intravedere una volontà di limitare l'utilizzo di giovani nel servizio civile, rilevando che i rilievi formulati dal relatore peggiorano ulteriormente il testo di tale decreto.

Osserva che il rilievo di cui alla lettera a) appare in palese contraddizione con le sentenze della Corte costituzionale che affermano come il servizio civile faccia parte integrante della difesa della Patria.

La nuova formulazione del rilievo di cui alla lettera b), inoltre, elude il problema dell'ammissione degli stranieri al servizio civile, che era opportunamente affrontato nello schema di decreto legislativo, all'articolo 3, comma 1, lettera b).

Sottolinea che i rilievi di cui alle lettere d) ed e) sono emblematici dell'atteggiamento di scarsa fiducia che la maggioranza mostra di nutrire nei confronti del

servizio civile nazionale, in quanto di fatto determinerebbero una riduzione delle possibilità per un giovane di compiere questa scelta.

Ribadisce infine il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di rilievi formulata dal relatore.

Giuseppe COSSIGA (FI), nel dichiarare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di rilievi formulata dal relatore, giudica le osservazioni del deputato Ruzzante non pertinenti, in quanto riferite ad aspetti che non attengono alla competenza della Commissione.

Osserva che il rilievo di cui alla lettera a), lungi dal contraddire la natura del servizio civile, costituisce in realtà una semplice specificazione di quanto prescritto dalla legge n. 64 del 2001.

Rileva poi in via generale che la scelta di servire il paese prestando servizio militare, mettendo a rischio la propria vita, non può essere posta sullo stesso piano di quella di chi lo fa nell'ambito del servizio civile. Ritiene che la Commissione difesa debba affermare con forza questa distinzione, che giustifica i rilievi formulati nelle lettere d) ed e).

Quanto all'ammissione di stranieri al servizio civile, ritiene necessario un maggiore approfondimento, anche se allo stato non appare opportuno consentirla nei confronti di persone che possono non condividere i valori fondamentali della comunità nazionale, gli ideali fondativi della Patria e dell'Unione europea.

Federico BRICOLO (LNP) ringrazia il relatore per aver recepito nella nuova formulazione della sua proposta di rilievi le richieste formulate dal suo gruppo. Ribadisce che la formulazione dello schema di decreto legislativo contrasta con l'articolo 52 della Costituzione, rilevando che l'ammissione degli stranieri nel servizio civile potrebbe aprire la strada ad un loro ingresso nelle Forze armate.

Elettra DEIANA (RC), nel condividere le osservazioni del deputato Ruzzante, osserva che la Costituzione si ispira ad

un'idea della difesa del paese come fatto civile, che prescinde dall'uso delle armi, considerato come *extrema ratio*. La difesa attraverso il servizio civile deve essere considerata un elemento strategico della difesa del paese, non come scelta alternativa alla difesa in armi.

Per quanto riguarda il rilievo di cui alla lettera *b*), ritiene che esso sia il riflesso di una cultura aberrante e di una concezione della cittadinanza assolutamente premoderna. Sottolinea che la cittadinanza non è un'identità legata al suolo o al sangue, ma un processo storico-politico e giuridico che deve prevedere l'integrazione dell'altro.

Dichiara quindi voto contrario sulla proposta di rilievi formulata dal relatore.

Filippo ASCIERTO (AN), pur rilevando che il servizio civile costituisce una risorsa del paese da non depauperare, sottolinea che non si può consentire che tale scelta possa « svuotare » il servizio militare, come è avvenuto in passato con l'obiezione di coscienza, la cui ampia diffusione non era causata, in moltissimi casi, da motivazioni etiche, bensì di comodo.

Sottolinea inoltre che nella legge n. 64 del 2001 non vi è alcuna menzione dell'inserimento degli extracomunitari nel servizio civile.

Apprezza la riformulazione del rilievo di cui alla lettera *b*), che consente l'ammissione dei riservisti al servizio civile, valorizzando il patrimonio costituito da coloro che hanno prestato servizio militare.

Dichiara infine il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di rilievi formulata dal relatore.

Luigi RAMPONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la nuova formulazione della proposta di rilievi del relatore.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 marzo 2002. — Presidenza del presidente Luigi RAMPONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Salvatore Cicu.

La seduta comincia alle 14.25.

Contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica nazionale (IHB) e dell'istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (IN-SEAN).

C. 2308, approvato dal Senato, e C. 1325 Ramponi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta del 6 marzo 2002.

Luigi RAMPONI, *presidente*, avverte che sono stati presentati alcuni emendamenti dal relatore *(vedi allegato 2)*.

Giuseppe TARANTINO (FI), *relatore*, illustra i suoi emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4, aventi contenuto tecnico, conseguente all'approvazione della legge finanziaria.

Il sottosegretario Salvatore CICU esprime parere favorevole.

Piero RUZZANTE (DS-U) dichiara il voto contrario del suo gruppo sugli emendamenti del relatore, preannunciando l'astensione del suo gruppo nella votazione finale sul provvedimento.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 del relatore.

Luigi RAMPONI, *presidente*, avverte quindi che trasmetterà il testo del provvedimento, come modificato dagli emendamenti approvati, alle Commissioni competenti, al fine di acquisirne il prescritto parere, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento.

Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante disciplina del servizio civile nazionale (Atto n. 85).**RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Disciplina del servizio civile nazionale, a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64 »;

delibera di trasmettere i seguenti rilievi:

a) all'articolo 1, comma 1, si valuti l'opportunità di sostituire il periodo: « *quale modalità operativa concorrente ed alternativa di difesa dello Stato* », con il seguente: « *quale modalità concorrente ed alternativa di difesa dello Stato, con mezzi ed attività non militari* ». Tale modifica si rende necessaria in quanto la legge n.64 del 2001, istitutiva del servizio civile nazionale, prevede all'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, che il servizio civile concorra alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, in alternativa al servizio militare obbligatorio;

b) con riferimento all'articolo 3, si valuti l'opportunità di sostituire il comma 1, lettera *b)* con il seguente: « *a prescindere dal limite di età, i riservisti possono far parte del servizio civile a domanda, secondo le modalità previste da apposito regolamento da emanarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 400 del 1988, dal Ministro dell'interno d'intesa con il Ministro della Difesa, che entro sessanta giorni viene sottoposto al parere delle*

Commissioni parlamentari competenti per materia »;

c) all'articolo 6, si valuti l'opportunità di precisare che i progetti ivi previsti debbano avere caratteristiche tali da soddisfare il disposto dell'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 64 del 2001, che stabilisce che il servizio civile abbia la finalità di concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

d) all'articolo 9, comma 2, si valuti l'opportunità di sostituire le parole: « *pari al* », con le seguenti: « *che tenga conto, in misura percentuale del* »; nonché di sostituire le parole: « *nella misura pari a quella attribuita* », con le seguenti: « *che tenga conto, in misura percentuale di quello attribuito* ». Tale modifica si rende necessaria in quanto la norma di delega, di cui alla legge n. 64 del 2001, nel definire i principi e criteri direttivi della medesima, all'articolo 2, comma 3, lettera *b)*, prevede che nella determinazione del trattamento giuridico ed economico dei volontari in servizio civile si tenga conto del trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale, senza prevedere una equiparazione con quest'ultimo. La modifica si propone quindi di evitare un esodo dal servizio militare attivo fino alla soppressione della leva obbligatoria, che potrebbe conseguire ad una quasi totale equiparazione del trattamento economico riservato, rispettivamente, agli am-

messi a prestare il servizio civile ed ai volontari in ferma annuale;

e) con riferimento all'articolo 13, si valuti la necessità di sopprimere il comma 5, in quanto tale previsione, che stabilisce una riserva di posti nei concorsi relativi all'accesso nelle carriere iniziali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo

forestale dello Stato per chi abbia svolto per almeno 12 mesi il servizio civile nei predetti Corpi, non rientra tra gli oggetti della delega di cui alla legge n. 64 del 2001; creerebbe una sperequazione nei confronti dei volontari in ferma annuale delle Forze armate, per i quali non vige un'analogia riserva.